

## **Primo rapporto annuale sulla qualità architettonica e paesaggistica delle trasformazioni che investono il territorio trentino.**

**Monitoraggio sullo stato di attuazione della delibera di Giunta provinciale n°1739 del 2019**

### **Premesse**

La delibera della Giunta provinciale 1739 del 2019 per la promozione della qualità architettonica - i cui contenuti sono riportati per estratto in questo Rapporto - precisa all'azione 4: *“nell’ambito del Comitato 2 del Forum dell’Osservatorio del paesaggio, competente per i temi della “qualità nelle trasformazioni che interessano il paesaggio e per la promozione della cultura del progetto architettonico” è istituito con nomina del Presidente dell’Osservatorio, un Gruppo di lavoro al quale è affidata la redazione annuale del Rapporto sulla qualità architettonica e paesaggistica delle trasformazioni che investono il territorio trentino, dedicato a monitorare lo stato di attuazione del presente provvedimento. Il Rapporto è indirizzato alla Giunta provinciale e divulgato attraverso i canali informativi dell’Osservatorio del paesaggio. Il Gruppo di lavoro presieduto dal Coordinatore di detto Comitato 2, relaziona periodicamente sul tema al Presidente dell’Osservatorio.”*

Nel corso del XVI Forum dell’Osservatorio del paesaggio tenuto il 25 gennaio 2021, il Presidente dell’Osservatorio assessore Mario Tonina, ha provveduto alla nomina del Gruppo di lavoro con la seguente composizione:

- Susanna Serafini in qualità di coordinatrice del Comitato tematico 2;
- Gian Maria Barbareschi – Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento.
- Marco Giovanazzi – Presidente Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Trento
- Federico Giuliani – Presidente Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Trento

Alle attività del Gruppo di lavoro partecipano Giorgio Tecilla in qualità di dirigente UMSE urbanistica e Giuseppe Altieri della Segreteria tecnico-scientifica dell’Osservatorio

Nel corso delle sedute del 22 febbraio, 1 marzo e 15 giugno 2021 il Gruppo di lavoro ha approfondito, come da mandato delle Giunta provinciale, la situazione relativa allo stato di attuazione del provvedimento di Giunta pervenendo alle seguenti conclusioni articolate in due sezioni:

- Stato di attuazione della delibera;
- Proposte per incrementare l’efficacia delle iniziative di promozione della qualità architettonica e paesaggistica delle trasformazioni.

## Lo stato di attuazione della delibera 1739 del 2019.

Questa sezione del rapporto annuale riprende i contenuti delle quattro azioni previste dal provvedimento di Giunta e ne descrive gli esiti al maggio 2021.

### Azione 1 delibera 1739/2019.

Relativamente a questa azione la delibera 1739 precisa:

***“Azione 1. Ricorso alla consulenza del Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio.***

*Auspiciando il ricorso al Comitato per tutte le situazioni che investono opere significative o contesti urbanizzati, agricoli o naturali di particolare rilevanza architettonica e paesaggistica, la Giunta impegna le Strutture provinciali :*

*1.a a richiedere nelle fasi iniziali della progettazione la consulenza del Comitato per la cultura architettonica per le seguenti opere di iniziativa pubblica:*

- *nuova costruzione o ristrutturazione totale di edifici o impianti con volumetria superiore a 5.000 mc.;*
- *nuove infrastrutture, ferroviarie, stradali, ciclabili o impianti di risalita, qualora il tratto interessato sia superiore a 2 Km. di sviluppo lineare;*
- *ponti, passerelle o sottopassi, significativi per dimensioni, caratteri o localizzazione.*

*In caso di progettazione affidata attraverso procedure concorsuali o bandi di gara, la consulenza del Comitato sarà rivolta:*

- *alle Amministrazioni titolari del bando, nell’ambito della definizione dei contenuti di gara, relativamente alla individuazione delle problematiche di natura architettonica, insediativa e paesaggistica ed alla precisazione dei conseguenti obiettivi progettuali;*
- *al RUP nel corso dello sviluppo del progetto.*

*Qualora la progettazione sia, invece, curata direttamente dalle strutture tecniche delle Amministrazioni la consulenza è rivolta direttamente alle strutture tecniche proponenti.*

*1.b a prevedere, nell’ambito dei procedimenti di finanziamento provinciale, l’introduzione tra i requisiti di accesso allo stesso finanziamento il ricorso alla consulenza del Comitato relativamente alla progettazione delle seguenti opere:*

- *nuova costruzione o ristrutturazione totale di rifugi alpini e/o escursionistici;*
- *nuova costruzione o ristrutturazione totale di alberghi e strutture destinate allo sport e al tempo libero con volumetria superiore a 5.000 mc.;*
- *stalle di volumetria superiore a 5.000 mc;*
- *nuova costruzione o ristrutturazione totale di strutture agrituristiche.*
- *(....)”*

Per procedere alla valutazione sullo stato di attuazione di questa azione, prevista nel provvedimento della Giunta provinciale, si è esaminata l’attività del Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio che, come noto, è stato istituito dalla LP 15 del 2015 ed è entrato in operatività nel secondo semestre del 2016.

La Giunta provinciale ha adottato nell’ottobre del 2018, un primo provvedimento per la promozione della qualità architettonica, poi ripreso e perfezionato dalla delibera del 2019.

Le tipologie di opere per le quali la Giunta provinciale ha previsto il ricorso al Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio sono rimaste pressoché invariate nelle due delibere. Per tale ragione l’analisi documentata nel presente Rapporto, è estesa all’intero anno 2019, da ritenersi primo anno completo di operatività dei provvedimenti di Giunta.

In particolare, è stata analizzata l’attività del Comitato relativa alle tipologie di opere indicate nel provvedimento della Giunta per verificare se l’attuazione della delibera si sia tradotta nell’auspicato maggiore coinvolgimento dello stesso Comitato.

Il Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio dal 2016, ha fornito 95 consulenze relative a 68 casi.

**Casi affrontati dal Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio relativi alle tipologie di opere individuate dalle delibere della Giunta provinciale n 1739 dell'8 novembre 2019 e precedenti**

Tipologia di opere previste dai provvedimenti delibera della GP 1739/2019	2016*	2017*	2018*	2019	2020	2021
Nuova costruzione o ristrutturazione totale di edifici o impianti con volumetria superiore a 5.000 mc.	0	1	2	1	2 (di cui 1 sotto soglia volumetrica)	0
Nuove infrastrutture, ferroviarie, stradali, ciclabili o impianti di risalita, qualora il tratto interessato sia superiore a 2 Km. di sviluppo lineare	0	2	2	1 (sotto soglia volumetrica)	0	0
Ponti, passerelle o sottopassi, significativi per dimensioni, caratteri o localizzazione		1	0	2	0	0
Pareri in procedure concorsuali o bandi di gara	0	0	0	0	0	0
Stalle di volumetria superiore a 5.000 mc.			1	1	0	0
Nuova costruzione o ristrutturazione totale agriturismo	0	2	0	2	0	0
Nuova costruzione o ristrutturazione totale di rifugi alpini e escursionistici	1		0	1	3	1
Nuova costruzione o ristrutturazione totale di alberghi e strutture destinate allo sport e al tempo libero con volumetria superiore a 5.000 mc. Nota: i casi trattati ad esclusione di uno sono relativi a strutture alberghiere Alcune di queste sono sotto la soglia volumetrica fissata in delibera	1	4	1	3	4	1
* negli anni 2016, 2017 e 2018 non erano attivi provvedimenti per la promozione della qualità architettonica						

**Considerazioni:**

Dalla sua entrata in operatività, su un totale di 68 casi esaminati, il Comitato ha supportato lo sviluppo di 40 progetti riconducibili alle tipologie individuate dal provvedimento della Giunta provinciale 3 dei quali sotto soglia volumetrica.

Ai fini della valutazione dell'incisività del provvedimento, colpisce il fatto che l'entrata in vigore della delibera di indirizzi non abbia generato un incremento sensibile dei casi sottoposti al Comitato, che risultano essere 18 prima della sua entrata in vigore e 19 (+ 3 sottosoglia volumetrica) successivamente a tale data.

Pare inoltre degno di segnalazione il fatto che a fronte di un incremento sensibile del coinvolgimento del Comitato relativamente alla tipologia dei rifugi alpini ed escursionistici promosso attivamente dal Servizio turismo a partire dal 2019, alcune tipologie di interventi quali le strutture agrituristiche o turistico, sportive e alberghiere risultino essere poco rappresentate e che per tali opere il coinvolgimento del Comitato sia frutto esclusivo di richieste di intervento promosse dalle Commissioni paesaggistiche locali.

**Azione 2 delibera 1739/2019.**

Relativamente a questa azione la delibera 1739 precisa:

**“Azione 2. Attuazione dell’ allegato H al DPGP dell’11 maggio 2012 – n9-84 leg - Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26.**

Coerentemente ai contenuti del Regolamento e in particolare con riferimento al punto 1 dell’allegato H a detto Regolamento, la Giunta provinciale impegna le strutture pubbliche deputate alla progettazione, realizzazione, finanziamento e controllo qualitativo delle opere pubbliche di trasformazione del territorio a perseguire l’obiettivo della qualità architettonica e paesaggistica avendo cura di:

- diffondere sistematicamente i contenuti del punto 1 del citato Allegato H e del presente Atto di indirizzo e promuoverne le finalità presso le strutture dell’Amministrazione e gli Enti pubblici soggetti all’attuazione del Regolamento, attraverso adeguati strumenti di comunicazione, formazione e controllo;
- assicurare elevati standard qualitativi al previsto “Studio metodologico preliminare”, costituito dall’analisi del contesto e dalla conseguente definizione delle caratteristiche architettoniche e paesaggistiche dell’intervento;
- garantire che gli approfondimenti di cui al punto precedente e quelli del conseguente “Documento di impostazione architettonica e paesaggistica dell’opera” siano affidati a soggetti dotati delle necessarie competenze tecniche in materia architettonica e paesaggistica e siano coerentemente sviluppati nelle fasi successive della progettazione, e della realizzazione fino alla consegna, in quanto parti integranti, fondamentali del progetto di ogni opera;
- garantire il necessario contributo qualitativo di ogni attore coinvolto nel processo, sia da parte delle strutture tecnico-amministrative, sia da parte del progettista e del direttore dei lavori, ciascuno con specifiche qualifiche e attitudini anche nel campo architettonico, dovendosi comunque garantire effettiva coerenza e continuità fra l’intenzione progettuale del primo e pertinente e fedele realizzazione costruttiva da parte del secondo. Tali qualifiche e attitudini andranno accertate sulla base di attento esame delle esperienze professionali maturate;
- garantire che la scelta dei professionisti o dei funzionari tecnici cui affidare la progettazione delle opere sia operata anche attraverso un’accurata analisi e valutazione delle caratteristiche e delle competenze dei medesimi professionisti in relazione alla specificità architettonica e comunque alla delicatezza paesaggistica dell’opera. In tale prospettiva, per le opere di maggiore rilevanza, va promossa la presenza nei gruppi di progettazione di una o più figure professionali con spiccate qualità e capacità nel campo architettonico e paesaggistico.”

Per descrivere lo stato di attuazione di tale azione il Gruppo di lavoro, ha richiesto tramite l’UMSE urbanistica, un contributo conoscitivo all’Agenzia provinciale per le opere pubbliche. L’Agenzia - oltre a descrivere il quadro delle attività che hanno coinvolto il Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio di cui al punto precedente, ha rappresentato la situazione relativa al recepimento dell’ allegato H al DPGP dell’11 maggio 2012 – n9-84 leg – Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 espressamente citato in delibera.

A tale proposito l’Agenzia ha evidenziato come relativamente alla presenza di figure professionali adeguate a garantire l’obiettivo della qualità architettonica, sia stato perseguito l’obiettivo fissato dal citato Allegato H, coinvolgendo, quando le condizioni progettuali lo richiedevano, “figure professionali con provata esperienze in materia paesaggistica, spesso attingendo dal mercato dei Professionisti esterni a supporto dell’attività svolta da funzionari interni con specifica preparazione.”

A tale proposito la nota dell’Agenzia cita numerosi casi di opere pubbliche da essa gestite, che hanno visto affrontati, con il corretto approccio, temi rilevanti dal punto di vista architettonico e paesaggistico. La nota prosegue evidenziando come “tutti gli interventi effettuati su opere significative o contesti urbanizzati sono stati affidati a proprio personale o, attraverso concorsi di progettazione o incarichi esterni, a tecnici dotati di competenze in materia architettonica e paesaggistica; tali professionisti hanno assicurato una progettazione e successiva fase di esecuzione delle opere partendo dall’analisi del contesto e dalla conseguente definizione dell’idea progettuale per la soluzione delle caratteristiche architettoniche e paesaggistiche dell’intervento.”

### **Considerazioni:**

L’approvazione dell’Allegato H ha rappresentato una tappa importante del processo di sensibilizzazione del settore dei Lavori Pubblici sui temi della qualità architettonica e paesaggistica.

Rispetto ad altre realtà geografiche vicine al Trentino, va però rilevato che, in tale processo, il ruolo dell'ente pubblico nella nostra provincia, pare ancora piuttosto debole e contraddittorio, pure segnalando una progressiva maturazione e una maggiore sensibilità per i temi dell'architettura e del paesaggio.

In molte situazioni l'applicazione dei principi e degli strumenti individuati dall'Allegato H, pare infatti ancora più formale che di sostanza pure se in presenza di lodevoli eccezioni. Per garantire all'azione pubblica quel ruolo di protagonista nei processi di qualificazione architettonica e paesaggistica del nostro territorio è necessario un impegno supplementare che veda collaborare strutture pubbliche e mondo delle professioni. Nella sezione finale di questo rapporto vengono proposti alcuni strumenti volti a rendere il processo più efficiente ed incisivo.

### **Azione 3 delibera 1739/2019.**

Relativamente a questa azione la delibera 1739 precisa:

***Azione 3. Istituzione di un riconoscimento pubblico di qualità per i progetti di rilevante interesse paesaggistico, architettonico o urbanistico. Promozione delle opere oggetto del riconoscimento.***

*In attuazione dell'art. 71 della Legge provinciale n. 15 del 2015 la Giunta Provinciale impegna:*

- *l'Osservatorio del paesaggio ad attivare il previsto riconoscimento, dando corso alle più opportune forme di valorizzazione e divulgazione degli esiti della selezione. Le modalità di ammissione e selezione dei progetti e i criteri di attribuzione del riconoscimento sono demandati al Forum dell'Osservatorio del paesaggio al cui interno sarà allo scopo costituito uno specifico Comitato di indirizzo;*
- *le strutture della Provincia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, del turismo e delle attività produttive di industria e artigianato, a diffondere gli esiti del riconoscimento nell'ambito delle proprie attività di promozione.*
- 

Questa azione si è concretizzata nel corso del 2011 nella costituzione del previsto Comitato di indirizzo. La composizione del Comitato è stata definita per autocandidature da parte dei componenti del Forum dell'Osservatorio del paesaggio, nell'ambito della seduta del 25 gennaio 2011. Nel corso di numerosi incontri il Comitato di indirizzo ha elaborato le modalità di ammissione e selezione dei progetti e i criteri di attribuzione del *riconoscimento* previsto dalla LP 15.

Tali modalità e criteri sono rappresentati di seguito in un estratto del documento finale approvato dallo stesso Comitato nel marzo del 2011.

#### **Modalità di ammissione e selezione dei progetti e criteri di attribuzione del riconoscimento.**

1) Per ragioni legate alla necessità di verificare l'efficacia delle soluzioni proposte e di assicurare rilevanza all'intero processo - che dalla definizione degli obiettivi progettuali da parte della committenza, si concretizza nella progettazione e realizzazione di quanto programmato - si ammettono alla selezione i progetti, qualora realizzati.

2) In coerenza alla norma che prevede di segnalare il "rilevante interesse paesaggistico, architettonico o urbanistico" sono ammessi al riconoscimento:

- i progetti realizzati, relativi ad architetture, infrastrutture e manufatti di rilievo architettonico e paesaggistico, comprese le architetture di interni e le realizzazioni con valenza paesaggistica diversa, quali le sistemazioni a verde e quelle di rilevanza agronomica;
- i piani urbanistici generali e attuativi e i piani di gestione paesaggistica di rilevante interesse, approvati dal soggetto competente.

3) Per accedere al riconoscimento, la fine dei lavori delle opere o delle sistemazioni deve essere successiva al 1 gennaio 2010. Stessa data va considerata per i piani di varia natura con riferimento alla data di approvazione definitiva da parte del soggetto competente.

4) La selezione delle iniziative ai fini dell'assegnazione del riconoscimento, avviene in base ai seguenti criteri:

- attribuzione diretta del riconoscimento, senza ulteriore vaglio, alle iniziative, menzionate, segnalate o a diverso titolo riconosciute di interesse, da uno dei seguenti premi/selezioni:
  - “Premio Giulio Andreoli – Fare paesaggio” con riferimento ai soli casi realizzati in provincia di Trento relativamente agli ambiti tematici A (programmazione, pianificazione e iniziative gestionali) e B (segnali nel paesaggio);
  - “Premio Costruire il Trentino” di Citrac e Ordine degli architetti PPC, della provincia di Trento;
  - “Censimento nazionale delle architetture del secondo Novecento” promosso dal Mibact in collaborazione, per il Trentino, con l'Università di Trento e la Soprintendenza per i beni culturali;
- attribuzione del riconoscimento dopo valutazione favorevole in merito alla sussistenza del rilevante interesse paesaggistico, architettonico o urbanistico, espressa da parte del Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio. A tale fine le iniziative possono essere candidate al riconoscimento e segnalate all'Osservatorio del paesaggio, esclusivamente dai seguenti soggetti:
  - Forum dell'Osservatorio del paesaggio in quanto organo partecipativo, rappresentativo delle diverse realtà provinciali attive nei settori di interesse del riconoscimento;
  - CUP e “sotto CUP” provinciale;
  - Commissioni paesaggistiche locali.

La segnalazione avviene sulla base di una scheda tipo, predisposta dall'Osservatorio del paesaggio, indicante le informazioni e i dati che andranno forniti dai soggetti proponenti le candidature.

5) L'Osservatorio provvede alla predisposizione degli elementi di segnalazione da esporre pubblicamente, quali attestazioni dell'avvenuto riconoscimento.

6) Le attività connesse all'attivazione e gestione del “riconoscimento”, sono svolte dalla Segreteria tecnico scientifica dell'Osservatorio, con il supporto di Tsm-Step.

Marzo 2021.

## Considerazioni:

Entro la fine del 2021 è prevista l'entrata in operatività delle procedure di *riconoscimento* previste dalla LP 15. Per dare forza a questa iniziativa il Gruppo di lavoro auspica che il *riconoscimento* sia attribuito formalmente dalla Giunta provinciale.

L'Osservatorio del paesaggio nell'ambito della realizzazione concomitante dell'*Atlante dell'architettura trentina 1900 -2009*, sta provvedendo alla predisposizione di una nuova sezione del sito [www.paesaggiotrentino.it](http://www.paesaggiotrentino.it) dedicata all'Atlante e all'elencazione e descrizione delle iniziative che otterranno il *riconoscimento*, previsto dalla LP 15 e sollecitato dalla delibera 1739 della Giunta provinciale.

## Azione 4 delibera 1739/2019.

Relativamente a questa azione la delibera 1739 precisa:

*Azione 4. Istituzione del Rapporto annuale sulla qualità architettonica e paesaggistica in Trentino e coinvolgimento dell'Osservatorio del paesaggio nelle scelte dell'Amministrazione provinciale sui temi inerenti la gestione del paesaggio e la qualità architettonica e paesaggistica.*

*Nell'ambito del Comitato 2 del Forum dell'Osservatorio del paesaggio, competente per i temi della “qualità nelle trasformazioni che interessano il paesaggio e per la promozione della cultura del progetto architettonico” è istituito con nomina del Presidente dell'Osservatorio, un Gruppo di lavoro al quale è affidata la redazione annuale del Rapporto sulla qualità architettonica e paesaggistica delle trasformazioni che investono il territorio trentino, dedicato a monitorare lo stato di attuazione del presente provvedimento. Il Rapporto è indirizzato alla Giunta provinciale e divulgato attraverso i canali informativi dell'Osservatorio del paesaggio. Il Gruppo di lavoro presieduto dal Coordinatore di detto Comitato 2, relaziona periodicamente sul tema al Presidente dell'Osservatorio.*

*Per garantire il radicamento dei processi partecipativi in materia di paesaggio, si impegnano le strutture della Provincia a coinvolgere l'Osservatorio del paesaggio nei percorsi decisionali inerenti la programmazione delle attività dell'Amministrazione che a vario titolo trattano dei temi del paesaggio, della gestione del territorio e della qualità architettonica delle trasformazioni, garantendo la rappresentanza dell'Osservatorio nelle fasi di consultazione preliminare e successiva elaborazione dei documenti di programmazione. A tale proposito si rammenta che il Forum dell'Osservatorio provvede alla periodica elaborazione di contributi, riflessioni e raccomandazioni pubblicate nella collana "Documenti" alla cui consultazione si rimanda. Qualora inerenti i temi trattati, i contenuti di tali Documenti andranno debitamente considerati e citati nei provvedimenti di natura programmatica e di gestione generale di competenza delle strutture provinciali.*

Come già segnalato in premessa, questa azione si è concretizzata nella nomina da parte del Presidente dell'Osservatorio del Gruppo di lavoro e nella conseguente redazione del presente Rapporto annuale.

Relativamente al secondo punto previsto nell'azione 4 si registrano alcune forme di coinvolgimento dell'Osservatorio in attività dell'Amministrazione con riferimento esclusivo alla Segreteria tecnico scientifica, mentre non risultano essere state attivate forme di coinvolgimento diretto del Forum nel contesto delle attività propedeutiche alla redazione di documenti di programmazione di iniziativa provinciale.

### **Considerazioni:**

L'indirizzo espresso dalla Giunta provinciale nella delibera 1739, relativamente al coinvolgimento del Forum quale strumento partecipativo qualificato, pare sostanzialmente disatteso. Tale aspetto è vissuto con rammarico da parte del Gruppo di lavoro che vede così perdersi un'occasione importante, per radicare modalità partecipative, finalizzate all'individuazione di strumenti e strategie per una gestione più efficace e sostenibile del territorio e del paesaggio trentino.

## **Proposte per incrementare l'efficacia delle iniziative di promozione della qualità architettonica e paesaggistica delle trasformazioni.**

Sulla base degli approfondimenti svolti, il Gruppo di lavoro segnala le seguenti iniziative volte a garantire una migliore efficacia delle azioni previste nell'atto di indirizzo di cui alla delibera della Giunta provinciale 1739 del 2019.

- Si ritiene necessario incentivare il ricorso al supporto qualificato del Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio nei processi di progettazione delle trasformazioni paesaggistiche. Il Gruppo di lavoro rileva ancora un relativo sottoutilizzo di questo prezioso strumento nonostante i buoni esiti ottenuti fino ad ora nei processi progettuali seguiti dal Comitato.

A tale proposito si propone l'attuazione delle seguenti iniziative:

- a) forte sollecitazione della Giunta provinciale alle strutture tecnico amministrative della Provincia per dare piena e convinta attuazione a quanto previsto dall'azione 1 della delibera 1739;
- b) avvio di un'azione comune tra Amministrazione provinciale, enti locali e Ordini professionali, per garantire la conoscenza del Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio e per promuoverne il ricorso più esteso e diffuso.

- La situazione che caratterizza le attività di trasformazione del territorio in Trentino, vede l'azione pubblica fortemente orientata agli aspetti regolamentari che appaiono sempre più totalizzanti ed interpretati in chiave esclusivamente giuridico formale. Ciò anche a causa della numerosità e complessità interpretativa delle regole di settore.

Si ritiene improcrastinabile l'avvio di un'azione di semplificazione incisiva e radicale in grado di riportare equilibrio ai settori dell'urbanistica, dell'edilizia e dei lavori pubblici, riattribuendo il giusto ruolo alle discipline dell'architettura, dell'urbanistica e della progettazione paesaggistica.

Coerentemente a tale visione il Gruppo di lavoro sollecita una riqualificazione dei processi di pianificazione urbanistica spostando l'attenzione verso l'elaborazione di strategie e visioni di futuro oggi troppo spesso mortificate da approcci eccessivamente burocratici e formalistici.

In tale prospettiva va inoltre rivalutato il ruolo degli organi deputati alla valutazione dei progetti (CPC – CEC) con esplicito richiamo alle competenze disciplinari e alla responsabilità di tali organi relativamente ai temi della qualità architettonica e paesaggistica, anche prevedendo strumenti che diano maggiore forza giuridica al “giudizio esperto” come unico strumento efficace e sensato di valutazione della qualità architettonica e paesaggistica delle iniziative.

- Nell'ambito della gestione dei Lavori pubblici il Gruppo di lavoro sollecita un coinvolgimento diretto del “Tavolo degli appalti” sui temi della qualità architettonica e paesaggistica oggetto della delibera 1739. In tale contesto o nell'ambito di un tavolo dedicato dovrà essere affrontato con maggiore decisione il tema dell'attuazione della delibera di Giunta, relativamente all'attuazione condivisa e incisiva dell'Allegato H.

**La coordinatrice del Comitato tematico 2 del Forum dell'Osservatorio del paesaggio, arch.  
Susanna Serafini.**



**Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento ing. Gian Maria  
Barbareschi.**

**Il Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Trento, arch Marco  
Giovanazzi**

**Il Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Trento, dott.  
Federico Giuliani**

**15 giugno 2021**

**Verbalizzato dal  
Dirigente UMSE Urbanistica  
arch. Giorgio Tecilla**